DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 del Registro delle deliberazioni

OGGETTO: TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI "TASI". MODIFICA DELIBERA DI C.C. N.44 DEL 21.12.2015. RIDETERMINAZIONE ALIQUOTE - ANNO 2016

L'anno **duemilasedici**, il giorno **ventisei** del mese di **luglio** alle ore 18.15 nella Sede comunale; previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione

Risultano:

		Presente	Assente
1	FONDRA MARISA	X	
2	DENTI FRANCESCA	X	
3	DENTI PIERCARLO	X	
4	MUTTONI GIMMI	X	
5	POMI ALESSANDRO		X
6	POMI ROSANNA		X
7	MUTTONI GUIDO	X	
8	VITALI ALBERTO		X
9	GALBUSERA VALTER	X	
10	GILARDONI ELISA		X
11	CIRESA ROBERTO	X	
	Totale presenti n.	7	
	Totale assenti n.		4

Partecipa alla seduta il Segretario comunale Avv. Maria Letizia Careri.

Assume la presidenza il Sindaco, Sig.ra Marisa Fondra che constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

Oggetto: parere ai sensi degli art. 49, comma 1, e 147 bis del D.Lgs. n.267/2000
Vista l'allegata proposta di deliberazione ad

OGGETTO: TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI "TASI". MODIFICA DELIBERA DI C.C. N.44 DEL 21.12.2015. RIDETERMINAZIONE ALIQUOTE - ANNO 2016

Esperita l'istruttoria di competenza;

S I E S P R I M E

Parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica e contabile**

TACENO, 26/07/2016

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario
Marisa Fondra

OGGETTO: TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI "TASI". MODIFICA DELIBERA DI C.C. N.44 DEL 21.12.2015. RIDETERMINAZIONE ALIQUOTE - ANNO 2016.

Il Sindaco introduce il quinto punto all'ordine del giorno e passa la parola al Segretario Comunale che rappresenta la necessità di modificare la delibera consiliare di determinazione del regime fiscale Tasi anno 2016, approvata a dicembre del 2015, al fine di adeguarne le determinazioni alle sopravvenute novità normative introdotte dalla Legge di Stabilità 2016.

Terminata l'esposizione nessuno interviene.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 639 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014), il quale istituisce, a decorrere dall'anno d'imposta 2014, l'Imposta unica comunale (I.U.C.), la quale si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella Tassa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Visti i seguenti commi dell'art. 1 della predetta Legge di Stabilità:

669. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

671. La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari di cui al comma 669. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

672. In caso di locazione finanziaria, la TASI è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto; per durata del contratto di locazione finanziaria deve intendersi il periodo intercorrente dalla data della stipula alla data di riconsegna del bene al locatore, comprovata dal verbale di consegna;

676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014 e per il 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per gli stessi anni, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.

678. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e

successive modificazioni l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite di cui al comma 676.

681. Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal comune nel regolamento, compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota di cui ai commi 676 e 677. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, richiamato dal comma 702 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

Visto il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale "IUC", parte seconda Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della TASI, approvato in data 29 luglio 2014 con propria deliberazione n. 25, ed in particolare l'art. 7 che rimette alla competenza del consiglio comunale la determinazione delle aliquote della Tasi, anche in misura differenziata in ragione del settore di attività, nonché della tipologia e della destinazione degli immobili, e la definizione di eventuali detrazioni, riduzioni ed esenzioni;

Preso atto che la Legge n. 208 del 28/12/2015 (legge di stabilità 2016) comma 14 lettera a), con decorrenza 1.01.2016, ha modificato l'art. 1 comma 639 della L. 147/2013, prevedendo l'esenzione da tassazione Tasi per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale del possessore o dell'utilizzatore e del rispettivo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Considerato che il comma 26 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, dispone che per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle delibere comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli applicati per l'anno 2015.

Richiamata la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 21/12/2015 di determinazione delle aliquote Tasi anno 2016.

Precisato che detta Deliberazione di determinazione delle aliquote fiscali è stata approvata in data antecedente all'entrata in vigore della legge di stabilità 2016 ed era quindi a quella data conforme alla legislazione vigente.

Ritenuto necessario adeguare il regime fiscale Tasi alle sopravvenute disposizioni di legge e pertanto modificare la delibera consiliare n.44 del 21.12.2015, provvedendo alla rideterminazione delle aliquote relative alla Tasi su abitazione principale per l'annualità 2016, come previsto dalla suddetta legge di stabilità 2016, come di seguito:

- abitazioni principali (escluse categorie catastali A/1, A/8 e A/9) aliquota 0 per mille

e confermando le seguenti aliquote per gli altri immobili:

- altri fabbricati aliquota 0 per mille
- aree edificabili aliquota 0 per mille
- abitazioni principali categorie catastali A/1, A/8 e A/9 aliquota 0 per mille

Visto l'art. 1, c. 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Visto l'art.193, comma 3, del D.lgs. n.267/2000 che consente all'Ente di modificare aliquote e tariffe dei tributi di propria competenza entro il 31 luglio dell'esercizio finanziario, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Visto l'art.42 del D.Lgs. n.267/2000.

Visti i pareri favorevoli resi, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile, anche in qualità di Responsabile IUC.

Con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese dai Consiglieri presenti e votanti, nessuno astenuto

DELIBERA

1. Di modificare la delibera di Consiglio Comunale n.44 del 21.12.2015 e di fissare, per l'annualità 2016, le aliquote del tributo per i servizi indivisibili (TASI) come di seguito:
 - abitazioni principali (escluse categorie catastali A/1, A/8 e A/9) aliquota 0 per mille (adeguamento alle sopravvenute disposizioni di legge)
 - abitazioni principali categorie catastali A/1, A/8 e A/9 aliquota 0 per mille
 - altri fabbricati aliquota 0 per mille
 - aree edificabili aliquota 0 per mille
2. Di dare atto che le aliquote deliberate decorrono dal 1 gennaio 2016.
3. Di incaricare Responsabile del Servizio Finanziario ad effettuare gli adempimenti necessari ai fini della pubblicazione della presente delibera nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (L. n. 214/2011) e dall'art. 1 comma 688 undicesimo periodo della Legge n. 147/2013.

Successivamente su proposta del Sindaco, ravvisata l'urgenza di approvare le esposte modifiche al fine di adeguare le aliquote Tasi alla mutata normativa vigente

Con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano dai Consiglieri presenti e votanti, nessuno astenuto,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Allegati:

- Parere regolarità tecnica e contabile.